



BILANCIO 2006

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
40033 Casalecchio di Reno (BO) – Via del Lavoro,71

Capitale Sociale Euro 28.242.100 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta all'Albo delle Banche
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di INTESA SANPAOLO S.p.A.
ed appartenente al Gruppo Bancario INTESA SANPAOLO iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eletto il 07/04/2006, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2008

Dott. Cesare Enrico Marre'
Presidente

Dott. Giancarlo Ferraris
Vice Presidente
(Amministratore Delegato fino al 31/10/2006)

Consiglieri

Avv. Pier Luigi Corinaldesi

Dott. Pierluigi Monceri

Avv. Fabio Rastrelli

Dott. Giuliano Guandalini

Dott. Alessandro Conti

COLLEGIO SINDACALE

Eletto il 12/04/2005, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2007

Dott. Paolo Ceruzzi
Presidente (dal 15/05/06)

Sindaci effettivi

Dott. Marcello Tarabusi

Dott. Giovanni Trombetta

DIREZIONE GENERALE

Rag. Giulio Landi
Direttore Generale (dal 01/11/06)

Dott. Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Casalecchio di Reno

I convocazione Assemblea ordinaria: 2 aprile 2007

II convocazione Assemblea ordinaria: 3 aprile 2007

Parte Ordinaria

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2006; destinazione dell'utile di esercizio.
- 2) Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio e del controllo contabile.

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI

PRINCIPALI INDICATORI

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'impatto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2006

Il settore della farmacia e della distribuzione intermedia di farmaci

L'andamento della gestione nel 2006

Risultati reddituali

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

Le politiche commerciali

La raccolta

L'attività creditizia

La raccolta indiretta e il margine dei servizi

La struttura aziendale e le politiche organizzative

I conti di capitale

Le partecipazioni

Rapporti con le imprese del Gruppo Sanpaolo IMI

Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati

Eventi societari dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione prevedibile della gestione

Ringraziamenti

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE
DI ESERCIZIO

BILANCIO

Stato patrimoniale - Attivo

Stato patrimoniale - Passivo

Rendiconto finanziario

Prospetto variazioni patrimonio netto

Conto Economico

Nota integrativa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

La vostra banca ha chiuso l'esercizio evidenziando per la prima volta un utile "a sette cifre" e cioè pari a 1.032 mila euro, con un incremento del 95 % rispetto l'esercizio precedente (con criteri contabili omogenei).

La figura seguente (fig. 1) da conto graficamente della costante progressione che ha caratterizzato i risultati della società in questi anni; ci preme ricordare che questi risultati sono stati conseguiti confermando le politiche commerciali e in particolare le condizioni competitive applicate alla clientela; la leva principale è stata invece trovata nell'incremento equilibrato dei volumi e nella costante attenzione all'efficienza.

Tale risultato consente al Consiglio di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,24 euro per azione con un incremento del 50% rispetto a quello del 2005.

Sotto il profilo dei volumi di affari, si registra a fine anno una crescita dei crediti alla clientela (+ 5,6% rispetto al 31/12/2005), soprattutto nella componente a medio/lungo termine (+16%); le attività finanziarie da clientela registrano una crescita nell'esercizio del 7,6%, in particolare nella componente di raccolta indiretta (+ 18,6%), confermando la capacità della banca di formulare proposte credibili e competitive nella gestione della liquidità e nella raccolta del risparmio.

Il capitale sociale (fig. 2) è pari ad oltre 28 milioni di euro, e vede la presenza come capogruppo di Intesa Sanpaolo spa, nata dalla fusione del gruppo Intesa con il gruppo SanPaolo (in relazione a ciò il Consiglio ha già provveduto all'adeguamento dello Statuto); oltre al partner bancario C.R. Cento sono presenti più di 500 soci privati prevalentemente Farmacisti; quest'ultimo dato fa di Farbanca la società italiana a maggioranza di farmacisti a più alta capitalizzazione.

Il patrimonio netto (fig. 2), a seguito dell'incremento delle riserve per effetto della conversione delle obbligazioni subordinate, sfiora i 35 milioni di euro, consentendo ampie possibilità di ulteriore sviluppo della banca, anche nel contesto dei più impegnativi requisiti patrimoniali imposti da Basilea 2.

Sotto il profilo del metodo è necessario segnalare come i dati contabili esposti sono stati redatti in conformità ai criteri previsti negli International Accounting Standard (IAS) applicati in Farbanca, ai sensi delle vigenti disposizioni, a partire da gennaio 2006 (i dati 2005 riportati in bilancio sono stati riclassificati con criteri contabili omogenei per consentirne il confronto con il 2006).

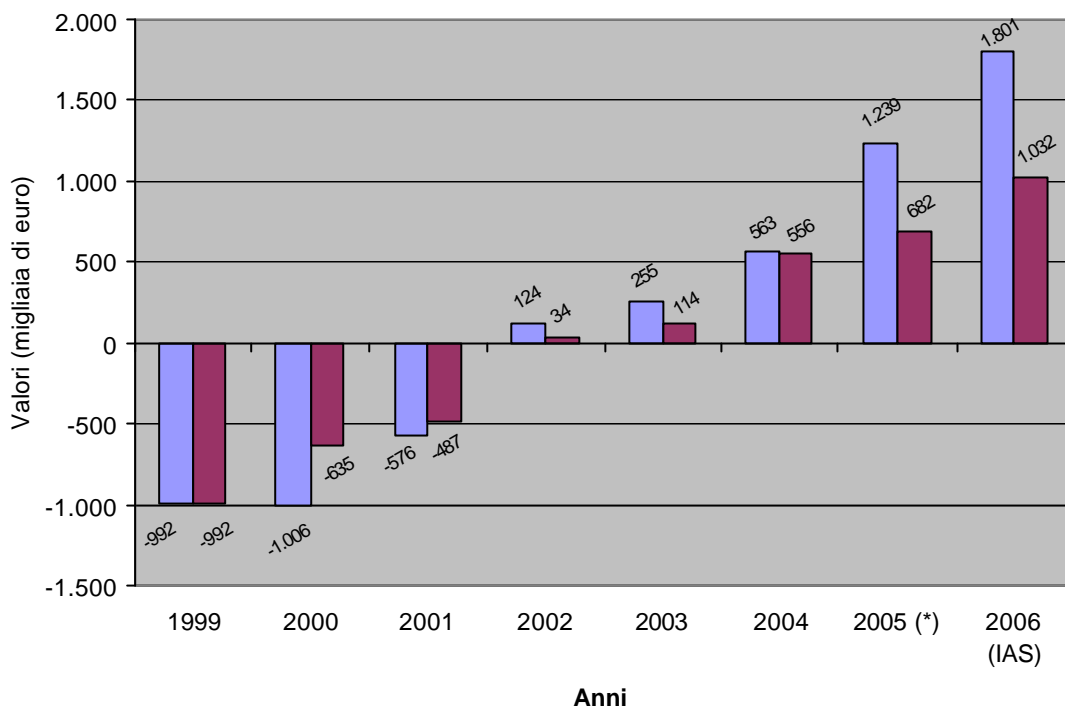
Da ultimo vorrei ringraziare tutti nostri clienti per la fiducia che hanno concesso alla nostra banca, e tra questi in particolare i numerosi colleghi che, soddisfatti del servizio ricevuto, ci hanno introdotto ad ulteriori amici.

Casalecchio di Reno, 6 marzo 2007

IL PRESIDENTE
(dr. Cesare Enrico Marrè)



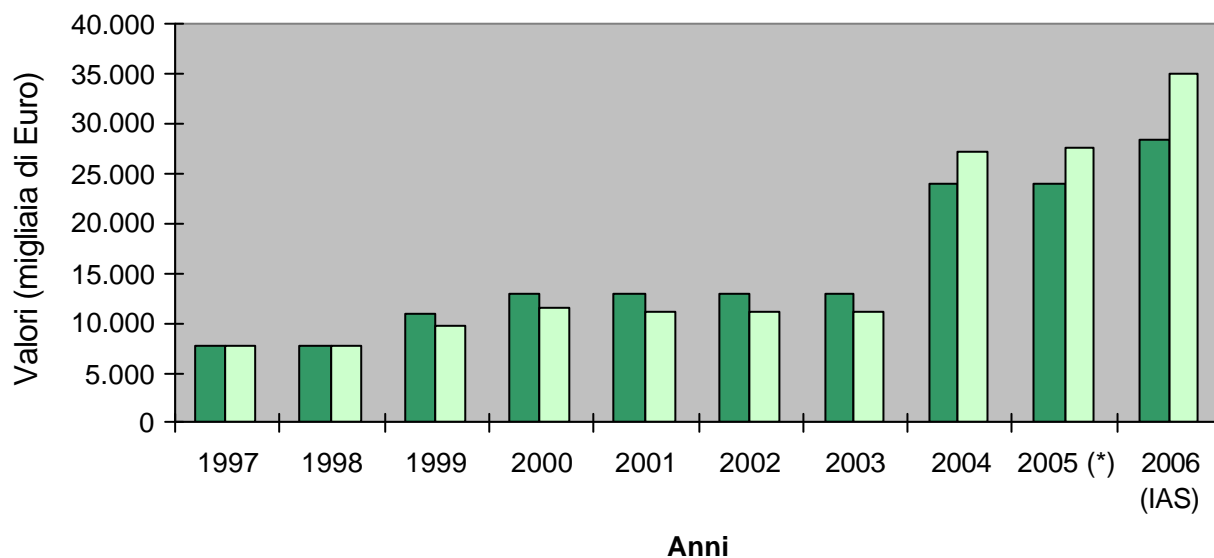
Fig. 1 - EVOLUZIONE RISULTATO ECONOMICO



*I dati del 2005 dell'utile anteimposte e dell'utile d'esercizio ricalcolati secondo i criteri IAS sono pari rispettivamente a euro 996 mila e a euro 529 mila

■ Utile/perdita anteimposte ■ Utile/Perdita

Fig. 2 - EVOLUZIONE CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO



(*) Il patrimonio netto ricalcolato con i criteri IAS è pari a Euro 28.966. mila

■ CAPITALE SOCIALE ■ PATRIMONIO NETTO

Principali indicatori

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione (%)
Dati economici (migliaia di euro)			
Margine di interesse	5.171	4.254	+21,6%
Commissioni nette e attività di negoziazione	522	470	+11,1%
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-558	-527	+5,9%
Margine di intermediazione netto	5.135	4.197	+22,3%
Spese di funzionamento	-3.168	-3.186	-0,6%
Utile dell'attività corrente	1.801	996	+80,8%
Utile dell'esercizio	1.032	529	+95,1%
Dati patrimoniali (migliaia di euro)			
Totale attività	184.309	194.754	-5,4%
Crediti verso clientela (netti)	174.531	165.203	+5,6%
Passività subordinate	-	6.012	-100,0%
Patrimonio netto	34.953	29.183	+19,8%
Attività finanziarie della clientela (migliaia di euro)			
Attività finanziarie totali al netto delle passività subordinate	85.775	80.260	+6,9%
- Raccolta diretta	59.016	57.191	+3,2%
- Raccolta indiretta	26.759	23.069	+16,0%
- Risparmio gestito	7.146	6.452	+10,8%
- Risparmio amministrato	19.613	16.617	+18,0%
Indici di redditività (%)			
ROE	3,14	1,82	
RORAC	3,87	1,65	
Cost/Income ratio	56,1	67,6	
Commissioni nette/Spese di funzionamento	16,5%	14,8%	
Indici di rischio del credito (%)			
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela	0,38	0,45	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione/Crediti netti verso clientela	1,66	0,37	
Coefficienti di solvibilità patrimoniale (%)			
Tier 1 ratio	18,15	16,33	
Total ratio	18,15	16,59	
Titolo azionario			
Numero azioni	2.824.210	2.406.160	
Utile netto/Numero medio azioni in circolazione (euro)	0,38	0,22	
Dividendo unitario (euro)	0,24	0,16	
Book value per azione (euro) (patrimonio netto/numero azioni in circolazione)	12,38	12,13	
Struttura operativa			
Dipendenti (compresi distaccati)	29	27	
Uffici di rappresentanza	3	3	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO*(dati in migliaia di euro)*

VOCI	31/12/2006	31/12/2005	Variazione (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	20	24	-17%
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti)	14	14	+0%
C. Crediti verso banche	5.194	4.345	+20%
D. Crediti verso clientela	174.531	165.203	+6%
E. Attività materiali e immateriali	107	111	-4%
F. Attività fiscali	107	479	-78%
G. Altre attività	14.781	659	n.s.
Totale dell'attivo	194.754	170.835	+14%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	83.140	73.549	+13%
B. Debiti verso clientela	50.515	47.677	+6%
C. Titoli in circolazione (escluse le passività subordinate)	8.501	9.514	-11%
D. Passività subordinate	-	6.012	n.s.
E. Passività fiscali	702	54	n.s.
F. Altre passività	16.714	4.742	n.s.
G. Fondi per rischi e oneri	229	104	+120%
H. Patrimonio netto	34.953	29.183	+20%
Totale del passivo e del patrimonio netto	194.754	170.835	+14%

Lo schema riclassificato riporta le voci di bilancio evidenziando in particolare l'aggregato del patrimonio netto nonchè la componente di passività subordinate compresa negli schemi di bilancio al 31/12/2005 nella voce Titoli in circolazione, e successivamente oggetto di conversione, al fine di una migliore confrontabilità delle poste.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*(dati in migliaia di euro)*

VOCI	31/12/2006	31/12/2005	Variazione (%)
A. Margine di interesse	5.171	4.254	+22%
B. Commissioni nette	517	453	+14%
C. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5	17	-71%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	5.693	4.724	+21%
D. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-558	-523	+7%
E. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-4	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	5.135	4.197	+22%
F. Spese per il personale	-1.727	-1.728	-0%
G. Altre spese amministrative	-1.373	-1.364	+1%
H. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-68	-94	-28%
Spese di funzionamento (F+G+H)	-3.168	-3.186	-1%
I. Altri proventi (oneri) di gestione	-51	-12	n.s.
L. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-115	-3	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	1.801	996	+81%
M. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-769	-467	+65%
UTILE NETTO	1.032	529	+95%

Lo schema riclassificato riporta sinteticamente le voci di bilancio; all'interno dei Costi operativi viene definito un ulteriore aggregato denominato Spese di funzionamento come sopra evidenziato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'impatto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

I dati contabili esposti in bilancio sono stati determinati applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa; tali principi sono applicati in Farbanca, ai sensi delle vigenti disposizioni, a partire dal presente bilancio.

L'introduzione delle nuove regole contabili punta a favorire la comparabilità dei bilanci a livello internazionale, nonché a migliorare la qualità e la trasparenza dell'informazione finanziaria, al fine di aumentare l'efficienza e l'integrazione del mercato unico dei capitali e di ridurre il costo del capitale per le imprese.

Per il sistema bancario italiano l'impatto innovativo è significativo, considerato che i principali destinatari del bilancio sono gli investitori in capitali di rischio, attuali e potenziali.

L'orientamento al mercato dei nuovi principi impone un ampio utilizzo del criterio del fair value (valore corrente di vendita o quando possibile valore della quotazione di mercato), le cui variazioni hanno un effetto diretto sul risultato di esercizio.

La nota integrativa, conformemente al principio della trasparenza, si arricchisce di nuovi dettagli informativi, quali la natura e la dimensione di tutti i rischi associati agli strumenti finanziari detenuti, nonché il fair value di questi ultimi.

Per quanto riguarda tuttavia l'effetto sui dati Farbanca, la principale novità, oltre ad alcuni aspetti di riclassificazione formale o di minore impatto (illustrati dettagliatamente nella nota integrativa), ha riguardato la contabilizzazione del residuo prestito subordinato convertibile; anche tali differenze si sono però riassorbite con l'effettiva conversione del prestito obbligazionario ad aprile 2006.

Al fine di rendere il più possibile omogeneo il confronto con i dati del precedente esercizio, si è provveduto a ricostruire pro-forma i dati relativi al 2005 secondo detti principi; nella nota integrativa sono riportati i prospetti di riconciliazione con il bilancio redatto secondo i previgenti principi.

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2006

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 in accelerazione: per il terzo anno consecutivo, la buona performance di gran parte delle economie mature (USA 3,4%, Area Euro 2,7%, Giappone 2%) e soprattutto dei Paesi emergenti (Cina 10,6%, India 8,5%, America latina 4,7%) è stata il volano della crescita globale, stimata intorno al 5%.

Tra i principali paesi dell'area Euro, la Spagna ha registrato il tasso di crescita più alto, seguita da Germania, Italia e Francia.

La dinamica positiva del PIL dell'area Euro e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la Banca Centrale Europea (BCE) ad aumentare gradualmente il tasso di policy, portato al 3,5% a dicembre '06 (dal 2,25 di fine 2005).

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. Sia la domanda estera che i consumi interni hanno fornito un sostegno importante alla crescita del PIL, stimata di poco inferiore al 2%.

Sul versante degli investimenti il contributo alla crescita è passato attraverso l'incremento della dotazione strumentale delle imprese e l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

Nonostante le spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici, il tasso d'inflazione domestico nel 2006 è stato pari a 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%).

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace: i prestiti complessivi hanno registrato un aumento (+10.7%) storicamente elevato; l'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare - edilizia privata e opere pubbliche - nonché dai finanziamenti ad alcuni settori dei servizi.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie evidenziato una crescita del +9.8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni. In parallelo, è comunque proseguita l'espansione del credito al consumo.

L'andamento della raccolta bancaria nell'anno è stato particolarmente sostenuto (+9.4%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni nel settore delle famiglie.

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento; sintomatica è stata la debole dinamica dei Fondi comuni d'investimento, dove, malgrado il deflusso di risorse, le masse gestite sono risultate in crescita solo a causa dell'apprezzamento delle consistenze: i listini azionari internazionali hanno infatti chiuso l'anno 2006 in forte rialzo, in particolare in Europa.

Il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento, caratterizzata da una flessione della raccolta premi.

Il settore della farmacia e della distribuzione intermedia di farmaci

L'evoluzione del settore nel 2006 si è connotato non solo per l'irrompere di numerose novità legislative finalizzate ad aumentare la competitività nel comparto e soprattutto a ridurre il costo dei farmaci, ma anche per il dibattito in corso tra la categoria e le istituzioni, alla ricerca di un nuovo posizionamento in ambito socio-sanitario della figura del farmacista, titolare o non.

Sotto il profilo della competitività, il settore nei prossimi anni sarà certamente influenzato dalle novità introdotti dal decreto Bersani (l. 248/2006).

La possibilità di concedere degli sconti sui farmaci senza obbligo di prescrizione (SOP) ed ancora di più

la liberalizzazione nella vendita degli stessi farmaci SOP/OTC hanno introdotto concreti elementi di concorrenza nel settore, rendendo possibile sia l'ingresso nel comparto della grande distribuzione sia la costituzione di catene di parafarmacie; in particolare si prevede che l'impatto concorrenziale della grande distribuzione sia limitato dalla concentrazione su un numero ristretto di prodotti SOP/OTC mentre la presenza obbligatoria di un farmacista renderà l'apertura di un corner farmaci percorribile prevalentemente nelle strutture commerciali di più ampia dimensione (principalmente ipermercati, che sono circa 400, per due terzi nel nord Italia); per quanto riguarda lo sviluppo delle parafarmacie si assisterà alla trasformazione di esercizi commerciali già esistenti (erboristerie e sanitarie, purchè gestiti da farmacisti), mentre l'ingresso sul mercato di catene di parafarmacie si ritiene possa essere un processo graduale, come è avvenuto in altri paesi europei, dove il comparto SOP/OTC è comunque in mano alla farmacia con una quota mediamente pari al 90%.

Il decreto Bersani ha altresì introdotto nuove norme relative alla titolarità della farmacia: tramite società di persone (snc o sas) o cooperative - in ogni caso costituite tra soci farmacisti - è possibile costituire catene monoprovinciali di massimo quattro farmacie, ciascuna con un direttore farmacista.

La norma ha rilanciato le compravendite di farmacie, perché l'acquisizione di una seconda farmacia rimane un investimento interessante; inoltre la trasformazione di due o più titolarità individuali in una società di farmacisti può consentire di far emergere un avviamento che aumentando il patrimonio netto della società di farmacisti la rende più facilmente "bancabile".

Sugli assetti proprietari del settore avranno effetti anche le direttive europee di ormai prossima emanazione. In particolare gli indirizzi della comunità europea spingerebbero a separare la proprietà dell'azienda dalla figura del direttore responsabile della struttura che dovrebbe comunque essere un farmacista; i futuri sviluppi presumibilmente contempleranno sia la possibilità di gestire delle catene di farmacie con una società di capitali, sia la possibilità per un non farmacista di essere proprietario di una farmacia.

Per quanto riguarda il ruolo del farmacista, gli indirizzi politici attuali sono orientati a potenziare il ruolo della farmacia nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Questa evoluzione dell'assetto del settore fa presumere che ci saranno importanti investimenti finalizzati al rinnovo della farmacia, con ulteriore richiesta di credito.

Per quanto riguarda l'andamento dei volumi, in base ai primissimi dati di dicembre, è possibile stimare che, a fine 2006, la spesa farmaceutica netta a carico del SSN si attesti a circa 12.354 milioni di euro, con un aumento contenuto, intorno al +4,5%, rispetto al 2005; per la spesa farmaceutica privata si stima una sostanziale stabilità rispetto all'anno scorso.

Si segnala infine che le farmacie di alcune Regioni del centro-sud continuano a subire da parte delle ASL consistenti ritardi nei pagamenti degli importi dovuti per i farmaci erogati ai cittadini: i ritardi più pesanti si verificano, in particolare, in Sicilia, in Calabria e in Campania.

Un'altra area di attenzione e di possibili recuperi di efficienza per il sistema delle farmacie indipendenti è rappresentato dalla distribuzione all'ingrosso; in particolare 43 imprese (titolari di 63 depositi sul territorio nazionale), i cui soci sono farmacie o società di farmacie (7.700 soci), hanno una quota di mercato nel settore pari al 40%: si tratta quindi di una situazione di evidente frammentazione nella quale forme di aggregazione tra i distributori espressione della farmacia indipendente potrebbero avere significative ricadute sulle farmacie socie.

Infatti queste aziende si confrontano con le multinazionali europee della distribuzione all'ingrosso che oltre ad avere importanti quote di mercato in Italia (il mercato totale è stimato in 11.490 milioni di euro), hanno già iniziato ad acquisire la proprietà diretta di farmacie: ad esempio Admenta /AFM (gruppo Celesio, ex Gehe) ha in Italia 162 farmacie con un fatturato aggregato pari a 202 milioni di euro; Phoenix/Comifar ha un fatturato della distribuzione all'ingrosso pari a 2.680 milioni di euro (23% del mercato) e controlla direttamente 21 farmacie; Alleanza Salute (gruppo Alliance Boots) fattura su territorio nazionale 2062 milioni di euro (18% del mercato), ed ha dichiarato di avere attivato una catena virtuale di circa 200 farmacie.

L'andamento della gestione nel 2006

Risultati reddituali

Il bilancio dell'esercizio 2006 riporta un utile pari a euro 1.032.407, dopo aver computato rettifiche di valore, al netto di riprese, per deterioramento di crediti pari a euro 558 mila, nonché rettifiche nette su attività materiali e immateriali pari a euro 68 mila.

L'analisi del conto economico riclassificato mostra un **marginale d'interesse** pari a euro 5.171 mila (contro euro 4.254 mila nel 2005), con un incremento pari al 22%, generato da una crescita sia dei volumi medi sia del livello dei tassi di mercato.

Le **commissioni nette** ammontano a euro 517 mila (contro euro 453 mila nel 2005), con un incremento del 14% prevalentemente determinato dalla crescita delle commissioni attive.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, che comprende sia il saldo di profitti e perdite di negoziazione che il risultato delle valutazioni delle attività di negoziazione, è pari a euro 5,6 mila (contro euro 17 mila al 31 dicembre 2005). In assenza di un portafoglio di proprietà, si tratta di operazioni di intermediazione svolte per conto della clientela su titoli esteri (o comunque su titoli non quotati sui mercati nazionali), che la banca acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine del cliente al quale li rivende in giornata.

Il margine di intermediazione lordo è pari a euro 5.693 mila (era euro 4724 mila nel 2005), con un incremento del +21%.

Il margine di intermediazione netto, che tiene conto delle rettifiche di valore per deterioramento di crediti pari a euro 558 mila (erano state pari a euro 526 mila nel 2005), risulta pari a euro 5.138 mila, contro euro 4.197 mila al 31/12/2005, con un incremento pari al 22%.

Le **spese di funzionamento** sono pari a euro 3.168 mila (contro euro 3.186 mila al 31/12/2005) ed hanno registrato un decremento dell'1%; in particolare:

- il **costo del personale** al 31 dicembre 2006 è pari a euro 1.727 mila (contro euro 1.728 mila a fine 2005, sostanzialmente stabile per effetto sia della sostanziale invarianza del numero medio dei dipendenti sia della casuale concentrazione nell'esercizio di più maternità;
- le **altre spese amministrative** ammontano a euro 1.373 mila (contro euro 1.364 mila al 31 dicembre 2005) con una crescita dell'1%;
- le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali** sono pari a 68 mila euro (erano 94 mila euro al 31 dicembre 2006)

Gli **altri oneri e proventi di gestione** presentano un saldo negativo di euro 51 mila, contro euro 12 mila a fine 2006 e comprendono il saldo degli interessi attivi e passivi con le banche per la liquidazione in stanza, nonché il saldo degli oneri e proventi straordinari.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono pari a euro 115 mila (contro euro 3 mila al 31/12/2005) per fronteggiare eventuali spese e oneri di contenzioso legale.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 1.801 mila euro risulta superiore del 81% a quello conseguito nell'esercizio 2005 - pari a 996 mila euro - confermando la capacità del modello di banca telematica di nicchia di coniugare lo sviluppo dei volumi di attività con una prospettiva di redditività gradatamente crescente; in particolare è significativo il costante miglioramento del rapporto cost/income sceso al 56,1% dal 67,6% del 31/12/2005.

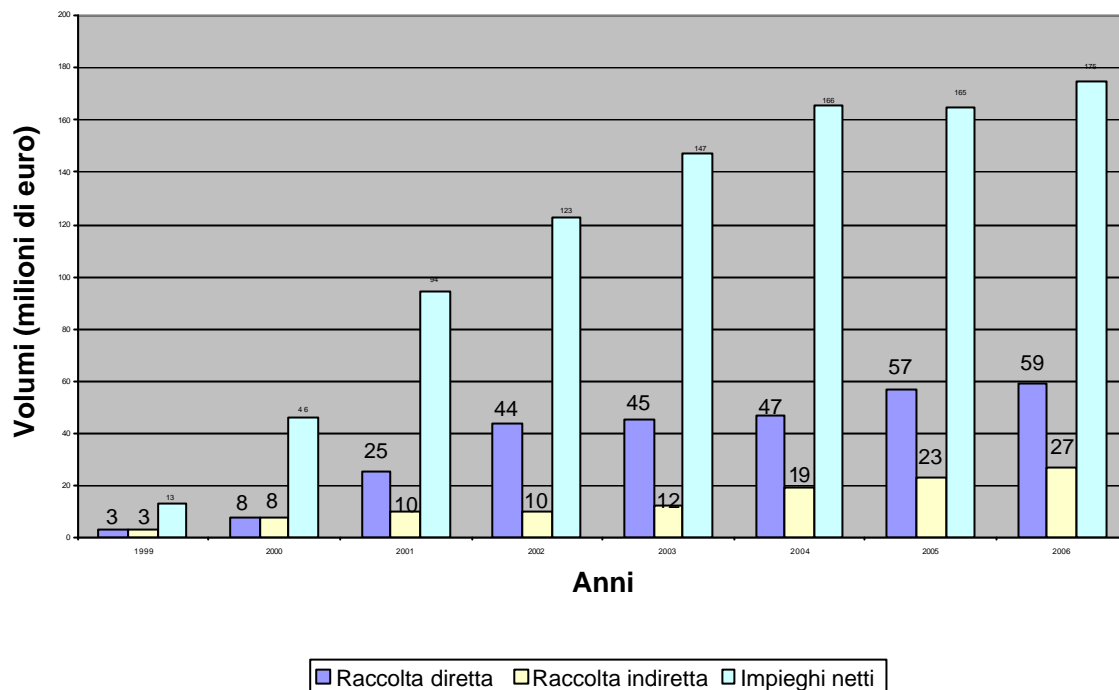
L'utile d'esercizio di euro 1.032 mila, in incremento del 95% rispetto al dato a fine 2005, pari a euro 529 mila, sconta gli effetti di una imposizione fiscale sui redditi societari per euro 769 mila (erano euro 467 mila nel 2005), con una aliquota fiscale complessiva pari al 42,7%.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

L'evoluzione dei principali settori di operatività della banca è esposto nella seguente figura (fig. 3) che evidenzia graficamente, per l'esercizio 2006, i seguenti aggregati:

- Impieghi a clienti: 5,6% rispetto al 31/12/2005 al netto degli accantonamenti.
- Raccolta di attività finanziarie dalla clientela: +7,6%, di cui 3,2 % nel comparto della raccolta diretta e 18,6 % come raccolta gestita e amministrata.

Fig. 3 - EVOLUZIONE VOLUMI



Le politiche commerciali

Lo sviluppo dei rapporti con la clientela è avvenuto facendo leva su tre punti di forza ormai consolidati:

- la scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto con il cliente;
- l'offerta di condizioni competitive, mantenute nel tempo nell'ambito di un rapporto fiduciario con la clientela;
- la specifica conoscenza del settore della distribuzione al dettaglio ed all'ingrosso dei prodotti farmaceutici.

Tali caratteristiche favoriscono proficue collaborazioni con le associazioni provinciali dei titolari di farmacie e con i professionisti che operano nel mondo della farmacia, consentendo alla banca di consolidare la propria presenza a livello nazionale: Farbanca fornisce infatti servizi a clienti in oltre 80 province italiane.

Nell'ambito dei prodotti del risparmio gestito l'offerta commerciale consente di coprire in modo più che adeguato le esigenze del nostro mercato di riferimento (fig. 4), fattore che ha consentito in questi ultimi anni una significativa crescita del contributo al conto economico della componente dei ricavi da servizi.

FIG. 4 - PRODOTTI DI INVESTIMENTO A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI CLIENTI

- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE (EURIZON CAPITAL)
- FONDI DI FONDI (EURIZON CAPITAL)
- GESTIONI PATRIMONIALI UNICA (EURIZON CAPITAL)
- ASSICURAZIONE SULLA VITA CONSOLIDA CAPITALE (EURIZON VITA)
- ASSICURAZIONE SULLA VITA CONSOLIDA REDDITO (EURIZON VITA)
- UNIT LINKED NEXT (SKANDIA)
- FONDO PENSIONE UNIPOL PREVIDENZA (UNIPOL ASSICURAZIONI)
- FONDO PENSIONE SANPAOLO PREVIDENZA (EURIZON VITA)
- OBBLIGAZIONI ORDINARIE (FARBANCA)
- INTERMEDIAZIONE SUL MERCATO

L'attività creditizia

Gli impieghi complessivi, al netto delle rettifiche, sono pari a euro 179.730 mila (erano euro 169.548 mila al 31/12/2005) e presentano a fine anno la seguente composizione (in parentesi il dato dell'esercizio precedente):

	dati in migliaia di euro	
Crediti per cassa verso clientela (al netto delle svalutazioni)	174.536	(165.203)
Crediti verso Banche (inclusi pronti contro termine)	5.194	(4.345)

I crediti netti per cassa verso clientela registrano nel complesso un incremento del 5,6% rispetto all'analogo dato di fine 2005; si conferma quindi il trend in essere dal 2003 che registra una netta divaricazione dell'andamento per forme tecniche dei crediti in bonis:

- o i mutui e finanziamenti sono pari a 67.637 mila (contro 58.880 a fine 2005) ed hanno fatto registrare un incremento pari a +15% nel 2006 (era stato + 23% nel passato esercizio); il peso del settore mutui sul totale dei crediti è pertanto passato dal 35,6% rilevato a dicembre 2005 al 38,7% a fine 2006
- o le forme a breve (scoperto di conto corrente, sbf e anticipi ASL) hanno mostrato una sostanziale stabilità: euro 102.962 mila a fine 2006 contro 104.549 mila euro al 31/12/2005; anche quest'ultimo dato va peraltro letto positivamente in quanto evidenzia come i nuovi clienti affidati abbiano quasi compensato gli effetti di operazioni di cartolarizzazione di crediti ASL in alcune regioni del Sud.

Le linee di credito in essere a disposizione della clientela ammontano a euro 351.144 mila (contro euro 309.678 mila al 31/12/05); a fine anno il rapporto tra utilizzato ed accordato, pari al 50%, è risultato in diminuzione rispetto a quello di fine 2005, pari al 54%.

Per attenuare il rischio creditizio, la banca è attenta ad acquisire garanzie ipotecarie o personali: i crediti verso clientela comunque assistiti in tutto od in parte da garanzie sono superiori al 46% (45% al 31/12/05).

Gli impieghi verso clientela, a fine anno, sono diretti per l'84% a farmacie (imprese individuali o società); la parte restante include altri operatori prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

Sotto il profilo geografico i crediti sono così ripartiti: 20% nelle regioni del nord-ovest, 28% nel nord-est, 9% al centro e 43% al sud ed isole.

Per completezza si segnala che nell'interesse della clientela al 31/12/2006 sono state inoltre rilasciate garanzie per 586 mila euro (erano 345 mila euro al 31/12/05).

I crediti verso banche ammontano a 5.194 mila euro (contro 4.345 mila euro nel bilancio 2005); tali crediti sono relativi quanto ad euro 4.231 mila ad operazioni in pronti contro termine essenzialmente effettuate in contropartita ad analoghe operazioni con la clientela e quanto a 963 mila euro alla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

Gli impieghi hanno generato interessi attivi complessivamente pari a euro 9.173 mila (contro euro 7.264 mila del 2005).

Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

Al 31 dicembre 2006 i crediti problematici netti, che in ottemperanza ai nuovi principi contabili comprendono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, si sono attestati a euro 3.932 mila (+ 122% rispetto a fine dicembre 2005), e sono così suddivisi:

- le sofferenze nette ammontano a euro 656 mila e sono pari allo 0,38% dei crediti netti in essere al 31/12/2006; la percentuale di copertura - tenuto conto anche della attualizzazione dei crediti - è pari al 68,6%; nell'esercizio, a seguito delle specifiche valutazioni analitiche, sono diminuite di 87 mila euro;
- gli incagli netti sono pari a euro 2.895 mila (pari allo 1,66% dei crediti netti in essere al 31/12/06), con una percentuale di copertura del 9,1%; nell'esercizio sono aumentati di 2.281 mila euro;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a euro 423 mila, con una percentuale di copertura del 10%, determinata su base forfetaria; nell'esercizio si sono ridotte di 40 mila euro.

Al termine del 2006 sussistono accantonamenti forfetari a rettifica del portafoglio in bonis pari a 1.380 mila euro, corrispondente a circa lo 0,8% dei crediti in bonis.

Le rettifiche di valore complessive, ove necessario, dell'attualizzazione dei mancati ricavi futuri, sono pari a 3.143 mila euro, di cui 558 mila euro di competenza dell'esercizio, al netto di riprese di valore.

La raccolta diretta da clientela e da banche

La raccolta presenta la seguente composizione (in parentesi il dato al 31/12/2005):

	dati in migliaia di euro	
• Debiti verso clientela (inclusi pronti contro termine)	50.515	(47.678)
• Debiti rappresentati da titoli (obbligazioni ordinarie)	8.501	(9.514)
• Debiti verso banche	83.140	(73.549)
• Passività subordinate (obbligazioni convertibili)	-	(6.012)

I debiti verso la clientela rispetto al 31/12/2005 sono aumentati del 6%, mentre le obbligazioni in circolazione, rispetto a dicembre 2005, registrano un decremento del 10,6%.

Per completezza di informazione si segnala che l'incremento occasionale delle "altre attività" e delle "altre passività" è dovuto a bonifici che non è stato possibile regolare entro il 31/12/2006 (il 30 ed il 31 dicembre erano infatti festivi) ma che non avrebbero avuto impatto significativo sui conti correnti della banca: nelle altre attività sono infatti contabilizzati bonifici uscenti già addebitati ai clienti ma non ancora girati sull'interbancario; nelle altre passività, bonifici entranti di importo rilevante, peraltro destinati a terzi.

I debiti verso banche nel corso dell'esercizio sono passati da euro 73.549 mila al 31/12/05 a euro 83.140 mila a fine anno, con un incremento pari al 13%.

Ad aprile 2006 è stato estinto il prestito subordinato ancora in essere al 31/12/2005 (3.024 obbligazioni del valore nominale di 2.000 euro per un valore nominale complessivo di 6.048 mila euro); il 92% delle obbligazioni relative sono state convertite in azioni con gli effetti sui conti di capitale descritti nel paragrafo specifico.

La raccolta complessiva ha generato **interessi passivi** pari a euro 4.002 mila (contro euro 3.011 mila nel 2005).

La raccolta gestita e amministrata

La raccolta indiretta da clientela a valore di mercato è pari a euro 26.759 mila (contro euro 23.069 mila alla fine del 2005) con un incremento pari al 16% rispetto al dicembre 2005, legato sia all'acquisizione di nuova clientela sia alla positiva performance dei mercati finanziari; la composizione è la seguente (tra parentesi il dato al 31/12/2005):

	dati in migliaia di euro	
<i>raccolta gestita</i>		
• fondi comuni	2.277	(2.532)
• polizze unit linked, gestioni e fondi pensione	2.968	(2.099)
• polizze assicurative (valorizzate in base ai premi incassati)	1.901	(1.821)
<i>raccolta amministrata</i>		
• titoli (esclusi titoli emessi dalla banca)	19.613	(16.617)

Presso la banca sono altresì depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di 12.968.800 euro (contro euro 12.661.320 al 31 dicembre 2005).

I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a circa 517 mila euro (contro euro 452 mila al 31 dicembre 2005), con un incremento del 14%; in dettaglio sono le voci principali sono le seguenti (tra parentesi il dato al 31/12/2005):

	dati in migliaia di euro	
<i>commissioni attive</i>		
• Gestione conti correnti, istruttoria fidi e altri	404	(356)
• Servizi di incasso e pagamento (riba, rid)	157	(132)
• Servizi di gestione e intermediazione finanziaria	77	(61)
• Commissioni su fidejussioni rilasciate	8	(4)
 <i>commissioni passive</i>		
▪ Servizi di incasso e pagamento	129	(101)

La struttura commerciale ed organizzativa

La struttura commerciale nel 2006 è rimasta invariata, contando tre uffici di rappresentanza a Milano, Napoli e Catania che seguono i relativi bacini di clientela, mentre la sede di Bologna segue le altre aree non presidiate direttamente.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la banca si avvale di promotori dipendenti, formati internamente perché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista.

Il personale, pressoché invariato nell'esercizio, raggiunge a fine anno le 29 unità (compresi due distaccati), ed è per quattro quinti occupato in attività a diretto contatto con il cliente grazie all'utilizzo di servizi bancari ed informatici in outsourcing.

Farbanca partecipa ai comitati tecnici organizzati dal fornitore di servizi informatici per la ricerca, analisi e sviluppo di nuovi servizi e funzionalità per adeguare il sistema informativo alle innovazioni normative e tecnologiche e per migliorare il servizio al cliente.

La gestione ed il controllo dei rischi

Farbanca ha fatto propri i principi del Gruppo SanpaoloIMI relativi alla gestione ed al controllo dei rischi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi
- sistemi di misurazione e controllo allineati ai rigorosi standard di Gruppo
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzione addette al controllo.

Come le altre società del gruppo che generano rischi creditizi e/o finanziari, la banca opera secondo limiti di autonomia concordati con il Gruppo ed è dotata di una propria struttura di controllo interno.

Per ogni rischio individuato vengono definite le più opportune modalità di gestione e mitigazione.

I rischi creditizi

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento ad una articolazione dei poteri di erogazione del credito su quattro livelli, e cioè il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale, il Vicedirettore Generale ed il Responsabile crediti, il Responsabile filiale; le procedure organizzative prevedono la distinzione tra proponente e deliberante e per le pratiche di importo rilevante il parere di conformità della capogruppo. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Per quanto riguarda il processo di erogazione del credito, la società ha adottato nel 2003 il regolamento creditizio di Gruppo per gli affidamenti alle imprese nonché definito i propri indirizzi di politica creditizia con particolare riguardo al settore delle farmacie; il processo di monitoraggio del credito si avvale di specifiche procedure informatiche di controllo ("iter controllo crediti" e "sistema esperto andamento cliente"); in relazione alle dimensioni della banca, la funzione di controllo dei rischi di credito è svolta dal Direttore generale, mentre l'audit interno svolge una funzione di controllo di secondo livello.

Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali ed anche con l'introduzione di specifici covenants.

I crediti sono oggetto di valutazioni e classificazioni secondo i criteri riportati in nota integrativa - sezione A. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta il sistema di monitoraggio evidenzia eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero.

In relazione al recepimento dell'Accordo sul capitale (cosiddetto "Basilea 2") la banca, tenuto conto della attuale ampia dotazione di patrimonio di vigilanza e delle indicazioni della Capogruppo, si è orientata ad utilizzare da gennaio 2008 il sistema standard di valutazione, riservandosi di passare solo in un secondo momento ad un sistema basato su rating determinati internamente e tarati sulle specificità della clientela di Farbanca - costituita prevalentemente da farmacie - dopo averne testato a fondo la validità.

I rischi di mercato e di liquidità

La banca non assume rischi finanziari di mercato non avendo un portafoglio di proprietà; inoltre le attività e le passività sono tutte in euro e a tasso variabile; in particolare:

- i conti correnti attivi e passivi nonché i mutui ed i finanziamenti a clienti sono aggiornati mensilmente ai rispettivi tassi di riferimento;
- per i titoli di propria emissione e i finanziamenti a ml/t l'aggiornamento del tasso avviene con cadenza semestrale;
- i finanziamenti a b/t da banche hanno durata massima semestrale, ed il tasso viene rinegoziato in sede di rinnovo

Unica eccezione è rappresentata da due emissioni obbligazionarie emesse a tasso fisso, peraltro in circolazione per un modesto importo complessivo (1,5 milioni di euro) e con data scadenza entro il 2008.

Il rischio di liquidità deriva dalla presenza di sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari (certi o stimati) in entrata o in uscita. A causa della sua natura di banca telematica (e quindi dei vincoli con cui possono essere effettuati i versamenti di contanti), Farbanca presenta uno sbilancio tra la raccolta diretta effettuata e gli impieghi originati dall'attività commerciale con la clientela; tenuto conto del patrimonio netto, per la copertura dei fabbisogni residuali di fondi la Banca ricorre a linee di credito interbancarie ottenute in larga prevalenza dalla Capogruppo.

I rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni.

Farbanca in questo settore si attiene alle direttive impartite dalla Capogruppo in relazione sia all'identificazione degli eventi che generano perdite operative sia alla valutazione della rischiosità complessiva presente nella banca.

In quest'ambito è già stato completato il progetto di Business continuity, ed in particolare sono state predisposte e testate le procedure di disaster recovery con il supporto dell'outsourcer informatico.

I conti di capitale ed il patrimonio di vigilanza

A seguito dell'avvenuta conversione del prestito obbligazionario convertibile, il capitale sociale nell'esercizio è passato da 24.062 mila euro a 28.242 mila euro.

Il patrimonio netto a fine 2006 ammonta a euro 34.953 mila, (contro 28.966 mila euro al 31 dicembre 2005, calcolato in base ai criteri internazionali) ed evidenzia un consistente rafforzamento della struttura patrimoniale della società.

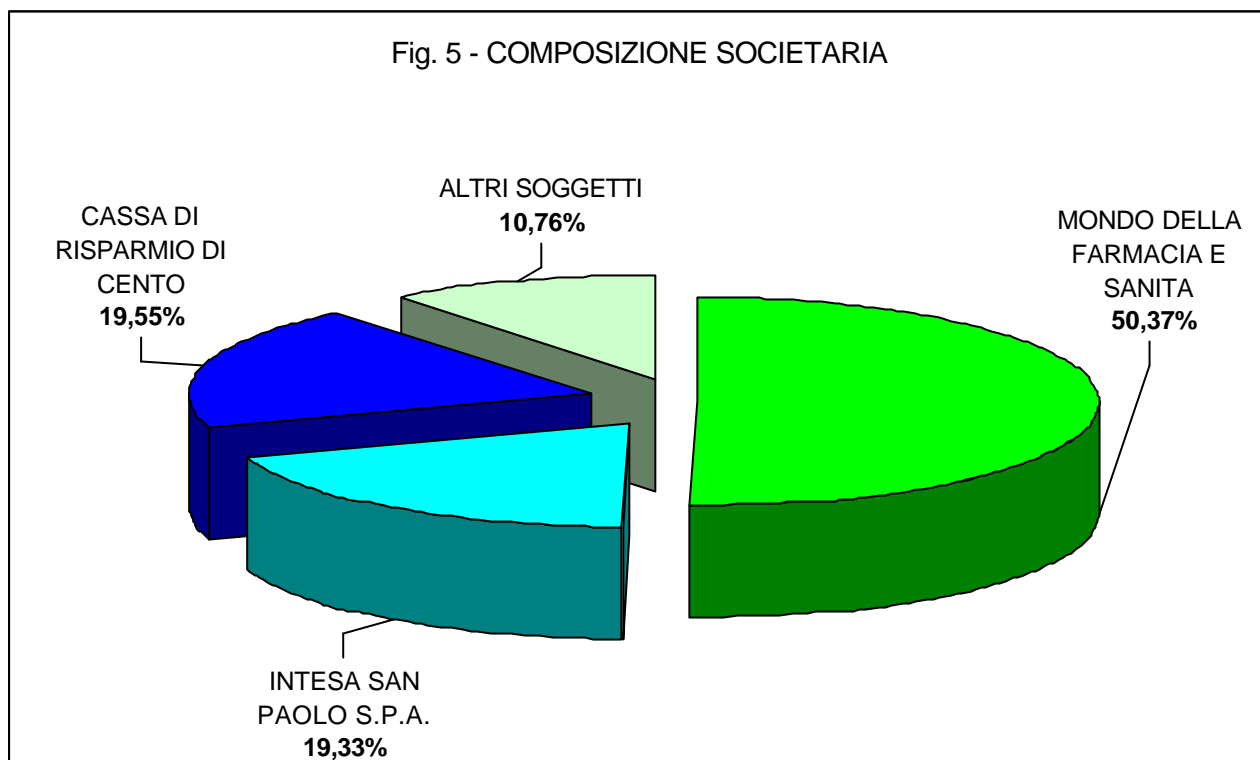
Nel "Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto" sono peraltro evidenziate le variazioni intervenute dall'01/01/05 al 31/12/06 sia a seguito dell'adozione dei criteri internazionali sia delle altre operazioni che si sono riflesse sul patrimonio netto, ivi compresa la conversione del prestito obbligazionario (maggiori dettagli sono reperibili in nota integrativa).

Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti patrimoniali prescritti da Banca d'Italia, il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2006 ammonta ad euro 34.276 mila, mentre il coefficiente di solvibilità individuale è pari al 18,15%.

Al 31 dicembre 2006, oltre alla Capogruppo SanpaoloIMI ed al partner CaRiCento sono iscritti al libro soci oltre 500 soci prevalentemente farmacisti.

Nel corso dell'esercizio sono state scambiate per nostro tramite n. 45.165 azioni Farbanca al prezzo medio risultato pari a 14,084 euro per azione del valore nominale di 10 euro.

Fig. 5 - COMPOSIZIONE SOCIETARIA



Le partecipazioni

La voce “attività finanziarie” comprende le “attività disponibili per la vendita” tra le quali sono classificate, secondo i principi contabili internazionali, le partecipazioni di minoranza di Farbanca in Pharmacom srl (2,0%) e nel consorzio Caricese (0,1%) per un ammontare complessivo pari a euro 14 mila; nel corso dell’esercizio non sono state interessate da variazioni.

Rapporti con le società del Gruppo Sanpaolo IMI

Per tutto il 2006 Farbanca è stata soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di Sanpaolo IMI S.p.A. e faceva parte del Gruppo bancario Sanpaolo IMI.

Ai sensi dell’art. 2391-bis c.c. e della normativa Consob (Comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e successive), il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha provveduto a definire una procedura, valevole per tutto il Gruppo, che regola - in applicazione dei principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale - le deliberazioni delle operazioni con parti correlate, individuandone le competenze, le responsabilità ed i flussi informativi tra le strutture di SANPAOLO IMI e le società direttamente o indirettamente controllate. La suddetta procedura è stata adottata formalmente dal Consiglio di Amministrazione di Farbanca in data 8 luglio 2003.

Le operazioni di finanziamento e le altre obbligazioni nonché le compravendite con i soggetti che esercitano funzione di amministrazione, direzione e controllo formano inoltre oggetto di deliberazione, ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), del Consiglio di Amministrazione presa all’unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli Amministratori. Parimenti la medesima procedura deliberativa, cui si aggiunge l’assenso della Capogruppo, si applica anche per le operazioni con i soggetti che esercitano funzione di amministrazione, direzione e controllo presso un’altra società facente parte del Gruppo.

Nella sezione D della Nota Integrativa al Bilancio sono riportati i crediti e le garanzie prestati nonché i compensi corrisposti a favore di Amministratori e Sindaci della Banca.

Anche ai sensi dell'articolo del Codice Civile 2497 bis, quinto comma, si segnala che la Banca intrattiene diversi rapporti di natura finanziaria e strumentale rientranti nella normale operatività bancaria con varie società del Gruppo.

Si specifica al riguardo che tutte le operazioni di tale natura vengono concesse di norma alle condizioni di mercato e, in quanto tali, non comportano alcuna modificazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- Sanpaolo IMI S.p.A.: le attività sono relative ad operazioni attive di pronti contro termine; nelle passività sono invece ricompresi debiti per depositi a breve e a medio termine nonché debiti afferenti a distacchi di personale ed a servizi forniti per la gestione amministrativa del personale e lo svolgimento dei controlli interni;
- Carisbo S.p.A.: le passività sono costituite da debiti a fronte di distacchi di personale;
- Eurizon Capital S.p.A.: le attività sono riferite a crediti a fronte di commissioni attive relative a servizi finanziari (raccolta ordini e collocamento);
- Eurizon Vita S.p.A.: le attività sono costituite da crediti per commissioni attive relative al collocamento di polizze assicurative; le passività sono costituite da debiti relativi ad un conto corrente aperto presso la banca.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le attività, passività, garanzie ed impegni esistenti alla data di bilancio nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Sanpaolo IMI.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo della capogruppo Sanpaolo Imi S.p.A.
(in migliaia di euro)

Società	Attività	Passività	Garanzie e impegni
Sanpaolo Imi Spa	4.231	54.326	-
Carisbo Spa	-	35	-
Eurizon Capital Spa	9	-	-
Eurizon Vita Spa	1	5	-

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

Nell'ambito della normativa introdotta dalla legge 675/1996 in tema di tutela della privacy, la Banca, ai sensi dell'art. 34, c. 1 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha proceduto all'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali" nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, D.lgs. 196/2003.

Eventi societari dell'esercizio

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del 2006 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati.

- L'Assemblea ordinaria dei soci del 7 aprile 2006 ha approvato il bilancio al 31/12/2005 e la conseguente destinazione degli utili, prevedendo la distribuzione di un dividendo di 0,16 euro per azione; in esecuzione della delibera, il dividendo è stato posto in pagamento in data 26 aprile 2006.
- La medesima Assemblea, ai sensi dello statuto vigente, ha proceduto all'elezione di un nuovo Consiglio, composto di 7 membri. Il nuovo Consiglio, riunitosi in prima seduta in data 3 maggio 2006, ha riconfermato nella carica di Presidente il Dr. Cesare Enrico Marrè e nella carica di Amministratore Delegato il Dr. Giancarlo Ferraris, che ricopre anche la carica di Vice Presidente. I membri del Consiglio così eletti dureranno in carica 3 esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/08.
- L'Assemblea dei soci del 7 aprile 2006 ed il nuovo Consiglio del 3 maggio 2006 hanno inoltre deliberato di riconoscere agli Amministratori i seguenti compensi:
 - per ogni Consigliere: euro 10.000 annue
 - per ogni Consigliere: un gettone di presenza di 100 euro per riunione
 - per il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato: importo aggiuntivo pari rispettivamente a 20.000, 10.000 e 125.000 euro annui.
- Il 27 aprile 2006 si è estinto il prestito subordinato convertibile emesso nel 2001: i possessori delle obbligazioni subordinate ancora in essere al 31 dicembre 2005 per un valore nominale di euro 6.048 mila avevano potuto esercitare la facoltà di conversione dal 1° novembre al 30 novembre 2005, in ragione di 150 azioni ordinarie FARBANCA S.p.A., del valore nominale di 10 euro cadauna, per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta; le 2.787 obbligazioni (su 3.024 ancora in essere) per le quali è stata esercitata tale facoltà, come previsto dal regolamento di emissione del prestito, sono state convertite in 418.050 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna entro il 30 aprile 2006; le 237 obbligazioni per le quali non è stata richiesta la conversione sono state rimborsate il 27 aprile 2006 al valore nominale.
- Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2006, accertato che il capitale sociale ammontava ad euro 28.242.100, ha provveduto ad aggiornare l'art. 4 dello statuto sociale. Banca d'Italia ha rilasciato il relativo provvedimento di accertamento in data 27 giugno 2006.
- In data 15 maggio 2006 il Dott. Luca Poggi, Presidente del Collegio sindacale della Società, ha fatto pervenire le proprie dimissioni dalla carica ricoperta a causa di sopravvenuti impegni di carattere professionale, che avrebbero potuto ostacolare la regolare partecipazione ai lavori degli organi sociali. Ai sensi della disciplina vigente, al Dott. Luca Poggi è subentrato il Dott. Paolo Ceruzzi, in quanto Sindaco supplente eletto nella medesima lista nella quale era stato eletto il Dott. Luca Poggi; il Dott. Ceruzzi ricoprirà la carica di Presidente del Collegio sindacale fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007.
- Viste le disposizioni statutarie (art. 30, comma 14), al Dott. Paolo Ceruzzi è subentrato in qualità di sindaco supplente il Dott. Massimo Cassarotto, risultante primo dei non eletti nella medesima lista.
- In data 20 ottobre 2006 il Dott. Cassarotto ha fatto pervenire le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco supplente, a seguito delle difficoltà legate all'applicazione dell'art. 136 TUB rilevate dalle Società per le quali lo stesso Dott. Cassarotto riveste la carica di Sindaco effettivo. Al Dott. Cassarotto è subentrato come sindaco supplente il Dott. Marco Rubatto, risultante primo dei non eletti nella lista della Capogruppo.

- In data 31 ottobre 2006 il Dott. Giancarlo Ferraris ha presentato la proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato, rappresentando al Consiglio la difficoltà a mantenere la responsabilità esecutiva della Banca in concomitanza con i nuovi incarichi assegnatigli dalla Capogruppo. La sua collaborazione allo sviluppo di Farbanca prosegue pertanto in qualità di Vice Presidente.
- Con decorrenza 1 novembre 2006 il Rag. Giulio Landi, distaccato dalla Carisbo su indicazione della Capogruppo, è stato nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione di Farbanca.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per effetto dell'operazione di fusione fra Sanpaolo IMI Sp.A. e Banca Intesa Sp.A., deliberata dalle rispettive assemblee in data 1° dicembre 2006 con decorrenza 1° gennaio 2007, la società risultante dalla fusione ha adottato la nuova denominazione "Intesa Sanpaolo S.p.A." ed assunto il ruolo di Capogruppo del nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Amministrazione di Farbanca S.p.A., a ciò facoltizzato dall'art. 22 dello statuto sociale, ha provveduto a deliberare le conseguenti modifiche statutarie, secondo le indicazioni pervenute dalla Capogruppo; in particolare è stato modificato lo Statuto Sociale, art. 1, comma 3 e art. 33, comma 3, nell'inciso ove lo stesso fa riferimento al "Gruppo Sanpaolo IMI", sostituendo a questi lemmi la dizione "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo".

L'evoluzione prevedibile della gestione

Gli ultimi mesi del 2006 e i primi mesi del 2007 hanno visto prevalere aspettative di un positivo andamento del ciclo economico sia a livello globale che in area Euro; per l'Italia le previsioni di crescita del P.I.L. per il 2007 sono più favorevoli rispetto a quelle divulgate quattro mesi fa e si attestano intorno all'2,0%, pur rimanendo ancora sotto la media dell'Area Euro (2,4%); per quanto riguarda i tassi di interesse si prevede un leggero incremento.

Le prospettive di breve termine del settore della farmacia permangono stabili, per quanto riguarda il fatturato, mentre si potrebbe verificare qualche limatura del profilo di reddito dell'attività. Le nuove norme introdotte a fine 2006 dovrebbero stimolare le iniziative di compravendita di farmacie, che costituiscono per la banca opportunità per lo sviluppo di nuove relazioni.

Vengono confermate anche per il 2007 le politiche commerciali attuate nell'esercizio appena trascorso.

Tenuto conto anche dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio, si prevede che nel 2007 prosegua il trend di crescita sia dei volumi che dei margini di interesse e di intermediazione. Pur prevedendo maggiori costi legati allo sviluppo della struttura commerciale ed all'ampliamento dei servizi informatici, tale evoluzione dovrebbe permettere di conseguire un ulteriore miglioramento dell'utile d'esercizio.

Ringraziamenti

In relazione alle dimissioni del Dott. Ferraris dall'incarico di Amministratore Delegato, il Consiglio nell'evidenziarne le sue doti manageriali ed umane, lo ringrazia per l'opera svolta in Farbanca con grande efficacia, esprimendo inoltre apprezzamento per il fatto che le conoscenze acquisite sulla società e sul settore dal Dott. Ferraris possano rimanere disponibili almeno a livello di Consiglio, dove rimarrà con la carica di Vice Presidente, potendo così continuare a contribuire allo sviluppo della società.

Con l'occasione il Consiglio formula gli auguri di un proficuo lavoro al Direttore Generale Giulio Landi che ha assunto tale incarico su indicazione della Capogruppo con decorrenza il 1° novembre 2006.

Un ringraziamento particolare va anche alla Banca d'Italia che segue con attenzione la crescita della Banca.

Riconoscimento e stima per la loro disponibilità e professionalità va ai fornitori di servizi bancari ed informatici, C.R.Cento e Cedacri., nonché alla funzioni di Gruppo che hanno collaborato con la Banca.

Infine è doveroso ringraziare la Direzione ed il Personale per il contributo portato da ciascuno alla crescita della Vostra società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Casalecchio di Reno (BO), 7 marzo 2006



Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori azionisti,

sottoponiamo alla vostra deliberazione la seguente proposta:

- approvazione del bilancio al 31.12.2006 chiusosi con un utile di euro 1.032.407.
- destinazione di una quota del 5% degli utili netti pari a euro 51.621 a riserva legale, che quindi ammonterebbe a euro 124.908;
- distribuzione ai soci di euro 677.810,40 corrispondenti ad un dividendo pari a euro 0,24 per ciascuna delle 2.824.210 azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro in cui è suddiviso il capitale sociale;
- destinazione dell'utile netto residuo pari a euro 302.975,60 a riserva ordinaria, che quindi ammonterebbe ad euro 780.617.

I dividendi verranno messi in pagamento il 26 aprile 2007 (data stacco 23 aprile 2007).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Casalecchio di Reno (BO), 7 marzo 2006

Stato Patrimoniale (importi in euro)

Voci dell' attivo	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilita' liquide	20.466	23.820
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.961	13.961
60. Crediti verso banche	5.194.307	4.344.995
70. Crediti verso clientela	174.530.601	165.203.283
110. Attività materiali	107.108	108.108
120. Attività immateriali	0	2.919
130. Attività fiscali	107.421	478.773
<i>a) correnti</i>	0	0
<i>b) anticipate</i>	107.421	478.773
150. Altre attivita'	14.781.421	659.277
Totale dell'attivo	194.755.285	170.835.136

Stato Patrimoniale (importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	83.140.359	73.549.054
20. Debiti verso clientela	50.515.396	47.677.574
30. Titoli in circolazione	8.500.937	15.525.791
80. Passività fiscali	701.629	54.544
<i>a) correnti</i>	699.223	52.138
<i>b) differite</i>	2.406	2.406
100. Altre passività'	16.714.403	4.740.596
110. Trattamento di fine rapporto lavoro del personale	65.436	56.394
120. Fondi per rischi e oneri:	163.428	47.992
<i>(b) altri fondi</i>	163.428	47.992
160. Riserve	897.897	2.035.735
170. Sovrapprezzi di emissione	4.781.293	2.556.457
180. Capitale	28.242.100	24.061.600
200. Utile (perdita) d' esercizio (+/-)	1.032.407	529.399
Totale del passivo e del patrimonio netto	194.755.285	170.835.136

Conto economico (importi in euro)

Voci	31/12/2006	31/12/2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.172.529	7.264.344
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.001.772)	(3.010.763)
30. Margine di interesse	5.170.757	4.253.581
40. Commissioni attive	646.119	553.210
50. Commissioni passive	(129.291)	(100.502)
60. Commissioni nette	516.828	452.708
80. Risultato netto delle dell'attività di negoziazione	5.690	17.324
120. Margine di intermediazione	5.693.275	4.723.613
130. Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento di:		
<i>a) crediti</i>	-557.936	-526.500
<i>b) attività finanziare disponibili per la vendita</i>	-557.936	-522.620
	0	-3.880
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.135.339	4.197.113
150. Spese amministrative:		
<i>a) spese per il personale</i>	(3.099.616)	(3.091.869)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.727.297)	(1.728.373)
	(1.372.319)	(1.363.496)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(115.436)	(2.750)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(65.322)	(53.205)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.919)	(40.787)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(50.594)	(12.157)
200. Costi operativi	-3.333.887	-3.200.768
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.801.452	996.345
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(769.045)	(466.946)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.032.407	529.399
290. Utile (Perdita) d'esercizio	1.032.407	529.399

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto

(Dati espressi in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31-dic-06	31-dic-05
1. Gestione	2.430	1.099
- risultato d'esercizio	1.032	529
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	558	527
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed in	68	94
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	125	(10)
- imposte e tasse non liquidate	647	(41)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(24.935)	(1.238)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche: a vista	536	(536)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.385)	(1.515)
- crediti verso clientela	(9.886)	494
- altre attività	(14.200)	319
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	17.376	527
- debiti verso banche: a vista	13.409	(3.303)
- debiti verso banche: altri debiti	(3.818)	(6.854)
- debiti verso clientela	2.837	8.392
- titoli in circolazione	(7.025)	1.495
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	11.973	797
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(5.129)	388
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(64)	(94)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(64)	(94)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(64)	(94)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	5.574	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(385)	(313)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	5.189	(313)
IDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4)	(19)

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2005 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/1/2005 ed al 31/12/2005 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24	43
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4)	(19)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20	24

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
(Dati espressi in migliaia di euro)

	<i>Capitale</i>	<i>Sovrapprezzi di emissione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre Riserve</i>	<i>Perdite portate a nuovo</i>	<i>Utile d'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio Netto</i>
Saldo al 01.01.2005 it gaap	24.062	4.519	11		(1.963)	556	27.185
Modifica saldi di apertura per FTA/IAS				1.781			1.781
Saldo al 01.01.2005 IAS/IFRS	24.062	4.519	11	1.781	(1.963)	556	28.966
Destinazione riserve a copertura perdite		(1.963)			1.963		-
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2004:							
- attribuzione a riserve			28	215		(243)	-
- distribuzione dividendi ai soci						(313)	(313)
Utile dell'esercizio 2005						529	529
Saldo al 31.12.2005 IAS/IFRS	24.062	2.556	39	1.996	0	529	29.182
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2005:							
- attribuzione a riserve			34	110		(144)	-
- distribuzione dividendi ai soci						(385)	(385)
Conversione prestito obbligazionario sub 01/06							
- emissione di azioni	4.180						4.180
- attribuzione a riserve e riclassifica voci per estinzione							
opzione valutata secondo i criteri IAS/IFRS		2.225		(1.281)			944
Utile dell'esercizio 2006						1.032	1.032
Saldo al 31.12.2006	28.242	4.781	73	825	-	1.032	34.953